Anno XLIII - N. 81
Sabato 3 Aprile 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento 3.a Pag. L.1.00 4.a L. 0.80 - Annunci. 2. Avvisi ufficiali occasionali 3 Pag L. 1.50 4. L1.01 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

CRONACA PROVINCIALE

CAVASSO NUOVO

Dimissioni e lagni non ingiustificati

E' deplorevole l'indifferenza colla quale vengono trattate queste popolazioni laboriose. volonterose, sane di mente e di corpo per parte delle superiori Autorità che le lasciano in un completo abbandono. Il Consorzio zootecnico comunale si arrabbatta in mille modi per procurare la vacchetta o la manza alle povere famiglie spogliate dal nemico e a ben poco riesce perchè il Consorzio provinciale promette, promette, promette, ma non mantiene. L'amico Toni Centa, del Consorzio zootecnico, riceve solo promesse ed egli come tutto il paese non sa capacitarsi, perchè il vicino comune di Sequals e tutta la Bassa ha le stalle rifornite di vacche e di buoi mentre il nostro Comune su 577 vacche o giovenche pregne che contava al 5 Novembre 1917 al 2 novembre 1918, giorno della liberazione non ne aveva che 92!... Il Consorzio zootecnico provinciale fornì 47 vacche o giovenche e un toro! Secondo una circolare del Consorzio zootecnico provinciale entro marzo 1920 dovevano essere date al comune 97 bovine, pari ad un quinto del danno arrecato dagli invasori. Ben 130 stalle di povera gente, che non ha mezzi o credito, sono tutt'ora chiuse. Quei poveri che si sono provveduta la vacca l'hanno fatto con duri sacrifici e ricorrendo al credito oneroso, Non valgono le proteste, le preghiere le lusinghe, tutto è inutile. Quasi, quasi verrebbe la bestemmia alle labbre, se il cuore angosciato non la rintuzzasse, di dire che fu inutile anche la vita di 62 poveri caduti per la Patria, e le membra di 37 mutilati perdute sui campi insanguinati della gloria!... Ma se facciamo il confronto tra il nostro Comune ed i comuni limitrofi ci troviamo dinanzi ad una triste differenza. Ora il Consorzio zootecnico comunale ha rassegnate le dimissioni come atto di protesta per l'incurante abbandono. Tanto vale non esistere quando l'esistenza viene derisa da chi dovrebbe averne premurosa cura.

Così dicasi dei lavori che furono dichiarati urgenti quando le masse si sono agitate e che ancora devono principiare. C'è l'acquedotto della frazione Runchis; c'è la strada di Maraldi, c'è la rettifica della strada Cavasso-Fanna, c'è la strada comunale Orgnese-Arba. Nessuno sa niente! Gli operai lavorano saltuariamente, sostituendosi di quindicina in quindicina, in attesa del passaporto per la Francia o per la lontana America. E chi se ne preoccupa?...

C'era il ponte sul Meduna a Colle. Si può dire che tutti i lavori del genere sono stati eseguiti. Il maestoso ponte di Colle dapprima fu fatto saltare dai nostri il 5 novembre 1917, poi riattato dagli austriaci fu distrutto da questi il 2 novembre 1918. Ora vi lavorano alcuni operai, ma anche quelli secondo un turno esautorante. Adesso, la piena del Meduna ha esportato le armature e chissà quando si inizieranno veramente i lavori, data la deficienza del legname per le dette armature! E intanto le arterie stradali alimentatrici del progresso e della civiltà sono interrotte.

Doveva iniziarsi il 10 marzo il servizio automobilistico Spilimbergo-Maniago, in attesa della Tramvia, ma a Colle non c'è ponte e quindi niente servizio automobilistico. Ci sarebbe, sì, il ponte nuovo di legno allo stretto del molino per Monteli e Ciago; ma la più piccola pioggierella in montagna lo rende intransitabile, perchè elevato, a due metri appena sul pelo d'acqua! Qui bisogna pregare il buon Dio che riapra le porte all'emigrazione e allora si aggiustano tutte le cose. Ma intanto le provvidenze non vengono, e alle privazioni della guerra e a quelle terribili dell'invasione si devono aggiungere quelle dure e vergognose della pace! Chi ha orecchie, intenda.

Bandiera a Combattenti. Si è costituito un Comitato di signorine per raccogliere fondi e offrire una bandiera all'attiva e simpatica sezione Combattenti e Mutilati. Il nome delle simpatiche componenti dà sicuro affidamento per l'esito della raccolta.

GEMONA

Eco di un funerale

Avete dato ieri notizia degli imponenti funerali tributati alla salma della compianta giovanetta Elda Falomo. Ecco il nobile discorso pronunciato al camposanto dal geometra signor Floreano Galizia:

Elda, pronunciamo il tuo nome con voce tremante per l'intenso dolore! Ci portò la sciagurata notizia il freddo annuncio di un giornale. strappandoci all'improvviso il cuore come da una morsa d'acciaio lo avesse serrato! e noi t'avevamo lasciata a Firenze poco prima, lieta e promettente e sotto sicura guida.

Avremmo pur noi desiderato esserti vicino, quando nei giorni d'ansia penosa, la mamma tua amorosissima ed instancabile, divisa con il papà l'alternarsi di tenue speranze e timori crudeli!

Ed ebbero tutto lo strazio dei più terribili istanti quando raccolsero il tuo ultimo anelito — ch'era una rievocazione dolce per la tua cittadina.

Per la bontà immensa delle persone che l'ospitavano e ti consideravano come figlia, i tuoi — così soli nella città vasta — poterono avere la soavità del conforto e l'affettuoso compianto.

Per l'animo tuo nobilissimo — o Elda — per la sveglia intelligenza.

Questa bella vallata, alpina ove la eco non è ancor spenta dei mirabili ardimenti di cui tu fosti tanto fiera, il cospetto di questa dolce pianura friulana baciata da questa primavera che tu dovevi gioierla nella tua terra, in questi giorni di tregua al tuo studio gentile, ti accarezzino o Elda!

Così vicina a noi ora ci sarà di supremo conforto accedere nelle ore di pace, al tuo marmo, in pio pellegrinaggio.

Fiori e Fiori sulla tua tomba, come a rappresentare che la tua giovinezza ed il tuo sorriso è pur sempre fresco — o Elda — nella nostra memoria.

E con coloro che nel dolore abbandonasti, noi ti ricorderemo sempre e finchè avrà luce di pensiero la nostra mente, palpiti di affetto il nostro cuore.

Abbiti — O Elda — l'estremo vale di tutti quelli che seguivano con orgoglio l'opera che non potevi compiere, ed il mio che sa di pianto!

Elda addio, addio per sempre!

MANIAGO

Assemblea Banca Mandamentale. — Presieduta dal Presidente del Consiglio cav. dei Santi Maurizio e Lazzaro avv. G. Maddalena, l'assemblea ordinaria degli azionisti approvò la Relazione del Consiglio d'amministrazione, in cui si rilevano anzitutto come le profonde perturbazioni politiche ed economiche derivate dalla lunga guerra combattuta e vinta, non siano ancora scomparse, per cui pure gli Istituti di Credito (massime poi delle terre già invase) sono ancora lontani dall'aver ripresa la normale situazione d'anteguerra. La Relazione continua esponendo come da ciò consegua la stasi nelle operazioni del Portafoglio ordinario, compensate però con le antecipazioni di Credito agrario. Accenna all'opera della Banca diretta ad agevolare il sorgere delle piccole industrie e l'esplicazione di sane iniziative. Ricorda la partecipazione al Prestito Nazionale e la sempre conservata fiducia del pubblico, come lo dimostra il progressivo incremento dei Depositi.

Ritiene tuttavia possa ritenersi lusinghiero il risultato dell'Esercizio che consente, dopo prudenti ossequazioni e ammortamenti, un dividendo di lire 6.25 per azione.

L'Assemblea ad unanimità approvò il Bilancio e il riparto, e riconfermò nelle cariche i consiglieri ed i sindaci scaduti.

CASSACCO

Denuncie. — Alla Procura del Re di Udine pervenne una denuncia contro gli autori delle violenze fatte all'Amministrazione Comunale di Cassacco il 12 marzo scorso.

I denunciati sono: Venchiarutti G. B. fu Luigi, Venchiarutti Raimondo, Coletti Agostino, Dirussi Agostino, Simeoni Agostino, Pitis Egidio fu Amadio, Scrizzi Silvestro, Giudon Valentino e Gastaldo Giuseppe.

MAIANO

La disgrazia mortale di un vecchio agricoltore

Il 26 marzo passato, Taboga Giacomo fu Domenico, d'anni 79, della Frazione di S. Tomaso, mentre stava discendendo da un carro carico di stallatico, cadde a terra battendo la faccia sul terreno, riportante una grave paraplegia traumatica.

Ieri, il poveretto cessava di vivere, per quanto prontamente curato dal dott. Luigi Colussi medico condotto del nostro Comune.

SEQUALS

Per la scuola dei mosaicisti

Circa l'attuazione del progettato laboratorio-Scuola dei mosaicisti nella zona maniaghese, patrocinato dall'Umanitaria, il giorno 22, scorso mese, si sono qui radunati i mosaicisti di Sequals e Solimbergo.

Preso atto che l'amministrazione comunale avrebbe già trovato il locale adatto allo scopo, l'assemblea approvò la relazione del direttore didattico signor Lodovico Zanini, ritenendo opportuno che contemporaneamente alla scuola di mosaico, sorga anche il laboratorio per l'applicazione dell'industria.

Venne anche nominata una commissione di quattro persone competenti, di cui è presidente il cav. dott. Agosti per concretare le proposte di dettaglio circa l'ordinamento da darsi alla scuola di mosaico applicata all'arte.

La commissione riunitasi il 25 marzo, ha ritenuto opportuno che la scuola debba sorgere in Sequals ove l'arte conta il 95 per cento degli operai, ed essere conveniente che insieme alla scuola, sorga pure il laboratorio per l'applicazione dell'industria.

FELETTO UMBERTO

Il primo concerto della Banda di Colugna

Ci scrivono da Colugna:

La locale Società Filarmonica ha, in questi giorni, completata la sua ricostituzione mercè l'opera affezionata dei soci, che vollero veder risorgere la simpatica istituzione. Più di 35 suonatori ed una ventina di allievi compongono il Corpo Bandistico, che — diretto dal vice-maestro sig. O. Rizzi — eseguirà Domenica prossima alle ore 16 nella piazza del paese il suo primo concerto col seguente programma:

1. Lirussi — Marcia.
2. Basciù — Preludio sinfonico.
3. Basciù — Waltzer «Ricordo di Trevido».
4. Musso — Fantasia. Reminescenza Verd.
5. Issler — Marcia.

PASIANO DI PORDENONE

Per la Fossa Correntina. — Si è interessato anche l'on. Cosattini, al quale pure il Ministro per le Terre liberate inviò un telegramma assicurante che i lavori saranno presto iniziati: telegramma uguale a quello inviato all'on. Ciriani, che abbiamo pubblicato ieri.

BERTIOLO

31 marzo. Ieri si tributarono solenni onoranze funebri alla salma del compianto sig. Gasparini Antonio figlio del nostro sindaco prof. Ugo Gasparini direttore della Scuola Veterinaria nella R. Università di Napoli, strappato improvvisamente all'amore dei suoi cari ed all'affetto degli amici nell'età di 23 anni. Aprivano il corteo i bambini delle scuole elementari preceduti da numerose ghirlande, fra le quali notiamo: il papà al caro figlio, i fratelli all'amato. Antonio, il cognato al caro Toni, gli amici al caro amico. Venivano poi le insegne religiose e tutti i sacerdoti del luogo.

Parteciparono ai funebri tutte le Autorità Municipali e la Società Operaia con la bandiera, l'intero paese.

La salma fu trasportata in un carro di 1.a classe. La banda musicale del paese unì le sue meste armonie alle preci.

E' impossibile ricordare l'innumere stuolo d'ogni ceto di persone accorse da ogni parte a rendere omaggio al caro amico. Prima che la bara fosse calata nel sepolcro, porse l'estremo saluto il sig. Perez Antonio, il quale commosso, improvvisò un discorso che tutti i presenti commosse; molti piangevano. Parlò pure ascoltatissimo tessendo le doti del caro estinto, il maestro Mantoani di Virco.

Alla famiglia Gasparini, le più vive condoglianze.

BAGNARIA ARSA

Gli amministratori del Comune rassegnano le loro dimissioni

Oggi fu presentata al Prefetto la seguente lettera di dimissioni:

« Considerato che nessuno rendiconto amministrativo nè finanziario venne dato dal Consiglio dal cessato Commissario Prefettizio di Bagnaria Arsa che pure ogni buona volontà dell'attuale Giunta e Consiglio s'infrangono innanzi alla deficenza dei dati sulla gestione precedente e per la mancanza in ufficio dei documenti necessari;

che essendo presenti ancora dalla fine 1918 tutto i consiglieri ed assessori del Comune di Bagnaria Arsa, essi non vennero mai richiamati ad assumere le loro funzioni fino al giorno 27 dicembre 1919, ed anche attualmente il Sindaco non convoca mai di sua iniziativa nè la Giunta nè il consiglio;

così non si conoscono i responsabili delle mancanti cauzioni per gli edifici scolastici — e per il mancato pagamento dei generi annonari — così non si provvede alla denuncia dei danni di guerra subiti dal Comune — e non ebbero evasione i progetti per i lavori urgenti di spurgo specialmente nella frazione di Castions, ove dilaga la malaria, ed ove una vasta zona di fertili terreni rimane invasa dalle acque ecc.

E scanso di ogni responsabilità passata e presente sulla gestione Comunale che non sarebbe giusto d'assumere in queste condizioni, i sottoscritti Assessori e Consiglieri del Comune di Bagnaria Arsa, rassegnano nelle mani della S. V. Ill.ma le loro dimissioni che non potrebbero in alcun caso ritirare, chiedendo che venga inviato un Commissario Regio del tutto estraneo all'amministrazione attuale.

Bagnaria Arsa, 1 aprile 1920.

Firmati: Semalia Vittorio, Bruger Antonio, Raffaele Sclauzero e Vidal Ermacora assessori; Firmino Bearsotti, Alessandro Franchi, Castellarin Vittorio, Tonini Attilio, Spudri Giovanni, Plef Mario, Suber Gio. Batta, Colautti Michele e Bonutti Angelo consiglieri.

PORDENONE

Ottuagenario ucciso in albergo con una rivoltellata alla gola

(Per telefono) — Ieri sera, verso le ore 21.30, cioè poco prima si chiudesse il locale, un omicidio, di cui non si conoscono ancora con precisione le cause, avveniva all'albergo alla «Stella» in via Garibaldi.

A quell'ora entravano nel locale Giuseppe Zavagno e Domenico Martello quest, ultimo di anni 48.

Si trovava nell'albergo il vecchio Basilio Sgreddo d'anni 82 da Fontanafredda. Un colpo di rivoltella veniva esploso dal Martello.

La pallottola entrava in gola allo Sgreddo, che cadeva fulminato al suolo.

Il Martello è stato subito arrestato.

(3 Per telefono ore 10) Ulteriori particolari dicono che l'omicidio fu involontario.

Il Martello che abita all'albergo alla Stella, aveva con sè la rivoltella, e la mostrò quella sera allo Sgreddo, inserviente del locale.

Un colpo, non si sa come partì ed uccise il povero vecchio.

Il voto dell'on. Ciriani,

Spilimbergo, 2 Aprile.

Caro Del Bianco,

Anche il vostro giornale, come qualche altro, segna me fra i deputati assenti dalla votazione dell'ultima seduta.

Vi prego rettificare, perchè fui presente e, coerentemente al discorso da me pronunciato, diedi voto contrario al ministero Nitti.

Saluti e grazie.

M. Ciriani.

CRONACA CITTADINA

Per la Pasqua

Le botteghe ed i saloni dei barbieri chiuderanno, domani. alle ore 13 — e lunedì come di consueto, non apriranno; le macellerie, domani, resteranno chiuse, avendo ottenuto, in compenso, di vendere carne durante l'intera giornata d'oggi; i negozi resteranno chiusi tutto domani e in gran parte lunedì.

— *Il prossimo numero della Patria Del Friuli uscirà martedì*; e questo, per rispettare una vecchia consuetudine. Anche le tipografie resteranno chiuse, domani e lunedì. Il contratto ultimo di lavoro fra proprietari ed operai stabiliva che fosse riguardata come giornata festiva la ricorrenza del Patrono (13 luglio); ma di comune accordo fu stabilito invece di considerare come festivo il lunedì di Pasqua.

— Pure domani, Pasqua, restano sospesi i servizi automobilistici Tarcento-Tricesimo e Tarcento-Cormons.

Cogliamo l'occasione per augurare ai nostri lettori che passino la Pasqua *felicemente* — il che non vuol dire *pantagruelicamente*: la felicità, se pure la si può raggiungere, non consiste nell'empirsi la pancia di cibi e di bevande. Anzi, la parca mensa è forse più spesso conciliabile con le mense parche anzichè con le ricche imbandizioni.

Le nuove norme
Per la limitazione dei consumi

Un telegramma della Agenzia Stefani di questa notte ci informa:

Il Consiglio dei Ministri ha oggi (dice ieri) approvato uno schema di R. decreto col quale vengono apportate rilevanti modificazioni al R. D. 4 marzo 920 N. 217 concernente la disciplina dei consumi. Il razionamento obbligatorio è limitato al pane, alla pasta, al riso, al granoturco e allo zucchero, con esclusione dell'olio, dei grassi animali, del lardo e del formaggio compresi nel decreto 4 marzo

Inoltre, il termine di applicazione è stato protratto al primo maggio, in considerazione della complessività degli accertamenti e delle operazioni relative e si è affidato alle prefetture anzichè alle amministrazioni centrali l'esame del sistema di razionamento adottato dai singoli comuni.

In terzo luogo, è stato sospeso l'obbligo delle tessere di macinazione che avrebbe richiesto ora un nuovo censimento generale e che invece sarà ristabilita col nuovo raccolto.

L'on. Soleri ha poi ritenuto opportuno fissare il divieto di vendita e consumo della carne nei giorni di giovedì e venerdì, a fine di non turbare le prevalenti consuetudini dei mercati. Oltre a ciò ha consentito che in tali giorni siano vendute o, consumate le carni per ammalati nonchè quelle di bassa macelleria e le frattaglie, la cacciazione, il pollame e le carni salate ed insaccate.

Infine, si è stabilito che l'ora della cessazione della vendita delle bevande alcooliche coincida con quella della chiusura degli esercizi fissandola alle ore 23. Nelle trattorie è fatto obbligo di non comprendere nella lista più di cinque vivande per ciascun pasto, escluso gli antipasti, le verdure, le uova, i formaggi e le frutta. Nei pasti sia a prezzo fisso che alla carta, è vietato somministrare più di tre vivande, fra le quali non devono ritenersi comprese la verdura e le frutta. Tra le dette tre vivande potrà comprendersi un solo piatto di carne, intendendosi come carne tutti i prodotti freschi e in qualunque modo conservati o preparati della macellazione dei bovini, bufalini, caprini, ovini, equini, conigli, volatili da cortile, cacciagione e selvaggina.

Oltre tale piatto di carne è permessa, nei limiti dei tre piatti di cui sopra, la carne salata od insaccata, esclusi però sempre i cotechini, gli zamponi e le salsiccie.

La questione dello zucchero si aggrava

Manca lo zucchero ai farmacisti!

I farmacisti, presentatisi al Forno Municipale per avere la consueta dotazione dello zucchero (circa mezzo quintale) per il mese di aprile; si videro consegnare soltanto 5 chilogrammi. Chiestane la ragione, ebbero in risposta che lo zucchero non c'era e non si poteva darne assolutamente di più: la dotazione alla provincia per l'aprile non era giunta ancora, e le scorte erano esaurite.

Si recarono allora all'Intendenza di Finanza, e fu loro detto che lo zucchero per i farmacisti ci doveva essere; che se anche non erano arrivati ancora i quantitativi per l'aprile, ci dovevano essere le poste...

Ma non giovò. Al Forno Municipale la risposta fu la medesima.

Si rivolsero alla Prefettura: il medico provinciale disse che si doveva prima di tutto pensare per le farmacie: insistessero...

Ma non valsero insistenze presso l'Intendenza di Finanza e men che meno presso l'avv. Celotti che presiede alla distribuzione. Ed anzi, quando i farmacisti dissero che, non avendo lo zucchero necessario per preparare gli sciroppi, sarebbero stati costretti a chiudere; si sentirono rispondere che, qualora chiudessero sarebbero stati denunciati alla Procura del Re!...

Questa sera, i farmacisti terranno una riunione per prendere concordi una decisione.

Nel "Lavoratore Friulano„ si enumeranno le concessioni di zucchero ai pasticcieri: 20 quintali al mese al Biscottificio Biscontin, 50, al Biscottificio Delser di Martignacco, 16 al caffè Dorta, 45 alla Ditta Minisini ecc.

Alla Ditta Maria Variolo (dice il citato foglio) che da tre o quattro mesi cessò la fabbricazione di biscotti si continua a dare ancora un fabbisogno sempre mensile di 3 quintali.

La tassa sul vino

Un telegramma di questa mattina ci informa che, anzichè al 10 aprile corr. da prima e al 10 giugno la seconda rata, dell'imposta straordinaria sul viuo, sono protratte rispettivamente al 10 giugno e 10 agosto.

Pranzo a famiglie bisognose. — La Congregazione di Carità ha fatto la distribuzione di buoni per pranzi valevoli per il solo secondo giorno di Pasqua (5 aprile) alle famiglie bisognose, avendo ricevuto dal Prefetto una elargilazione a tale scopo. Il pranzo è da prelevarsi presso la Cucina Popolare e la distribuzione avrà inizio alle ore 11 antim.

La Congregazione rivolge sentito ringraziamento all'Ill.mo sig. Prefetto per la sua elargizione la quale farà ricordare a tanti bisognosi, che nel cuore dei buoni non vengono dimenticati.

La società stenografica friulana e il suo statuto

Sorta nel gennaio scorso la «società friulana di stenografia» conta già buon numero di soci, e ha potuto organizzare due corsi, femminile e maschile.

La società, dice lo statuto, che abbiamo sott'occhio, si propone:

a) di provvedere mediante corsi pubblici e privati, conferenze, concorsi, e qualunque altro mezzo reputi opportuno, alla diffusione del sistema stenografico Gabelsberger, nella sua applicazione alla lingua italiana fattane dal Noè.

b) di studiare gli argomenti, che si riferiscono alla teoria del sistema, e di curare le altre questioni stenografiche tenendosi all'uopo in relazione colle società consorelle d'Italia e dell'estero.

c) di curare gl'interessi morali e materiali degli stenografi pratici ascritti alla società in quanto abbiano attinenza all'arte stenografica.

d) di costituire una biblioteca stenografica nella sede della società.

I Consorzi zootecnici saranno immediatamente pagati

Il R. Prefetto ha ricevuto stamane il seguente telegramma:

Oggi presi accordi col Ministro delle Terre Liberate e con Istituto Federale Veneto che immediatamente eseguirà pagamenti ai Consorzi Zootecnici conformemente elenchi già presentati come da domanda dei consorzi medesimi

Ministro Tesoro Luzzatti

Per una Federazione Friulana fra le Cooperative di Lavoro.

In tutta la Provincia si è notato negli ultimi tempi un notevole risveglio del movimento cooperativistico; risveglio dovuto in grande parte ai nuovi lavori ed alla necessità di ricostruire quanto gli eventi di guerra hanno distrutto.

Ma le singole Cooperative, specie le piccole, non potranno esercitare il loro influsso sul movimento e da questo trarre il massimo profitto, senza un organismo centrale che tutte le raccolga, le disciplini e, ove ne sia il caso, le tuteli.

Per questo il Comitato Provvisorio per la Federazione delle Cooperative di Lavoro Provinciali, hanno indetto per il giorno 11 corr. un convegno, a Udine di tutte le Cooperative per trattare gli oggetti seguenti:

1. Costituzione della Federazione Friulana fra le Cooperative di Lavoro; discussione ed approvazione dello Statuto, nonchè stipulazione dell'atto sociale;
2. Finanziamento delle Cooperative;
3. Disoccupazione e lavori per la ricostruzione della Provincia.

«Ogni Cooperativa — dice l'invito — deve essere rappresentata dal Suo Presidente o da chi per esso in seguito ad espresso mandato dell'Assemblea o, in via d'urgenza, del Consiglio d'Amministrazione. Nel mandato conferito al detto sig. Rappresentante dovrà essere compresa la facoltà di aderire in nome della Società rappresentata alla costituenda Federazione.

La riunione avrà luogo ad ore 10 ant. nella sala delle pubbliche adunanze a pian terreno del Tribunale.

La assoluta importanza del Convegno che porrà fine una buona volta ad uno stato di incertezze che da troppo tempo dura e pesa sul nostro movimento cooperativo di lavoro ci lusingano che nessuna Cooperativa di Lavoro mancherà all'appello».

Le agitazioni operaie.

I falegnami

Ci viene recapitato il seguente [or]dine del giorno, votato ieri nell'assemblea dei lavoranti in legno:

I Lavoranti in segno, visto il provocante contegno dei grossi Industriali che non si sono degnati nemmeno di rispondere al memoriale presentato da questa sezione, ritenuto questo modo di procedere un vero ostruzionismo alle indispensabili necessità dei propri dipendenti, declinano fin d'ora ogni responsabilità riguardo ai provvedimenti che saranno costretti a prendere per far valere i loro giusti diritti.

Per i piccoli Industriali che hanno risposto mettendo (perchè non è vero che le paghe siano state fatte come furono stabilite dal convegno del 2 marzo u. s.).

Deliberano che la paga che verrà assegnata in questo periodo sarà provvisoria fino al raggiungimento dell'accordo.

I metallurgici. — Lunedì, alle 9, i soci della lega metalurgica sono convocati in assemblea presso la Camera del lavoro, col seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria, discussione sul nuovo memoriale per le officine della città nomina del consiglio, eventuali.

I barbieri. — Sono convocati per martedì sera, 6 corr. pure presso la Camera del lavoro, alle 20.30 per discutere e approvare il memoriale compilato e da presentarsi ai principali.

Il proletariato udinese scenderà in piazza. — Leggiamo sul «Lavoratore Friulano» il seguete appello: «Lavoratori! Con un decreto del 20 gennaio 1918 si abrogavano a tutto quest'anno le tasse nelle terre già invase: oggi, fra le altre, viene invece ripristinata la tassa comunale con decorrenza 1 gennaio 1920.

Il Comune di Udine — per parte sua — sta allargando la cinta daziaria con evidente intenzione di gravare sulla classe meno abbiente con nuovi balzelli.

Il «Lavoratore» uscirà in settimana in numero speciale, protestando contro la duplice estorsione, e sabato venturo il proletariato udinese scenderà in piazza per unire alla nostra la sua voce di protesta.»

Sul tema delli esami per gli studenti militari

Udine, 2 aprile

Compare da due giorni sulle colonne del locale «Giornale di Udine» una questione un pò delicata forse, ma tuttavia non priva di interesse, specialmente per chi ne è parte in causa, ed offre l'occasione di esporre alcuni rilievi.

Pur prendendo «cum grano salis» l'affermazione dell'anonimo T. C. sulla media delle promozioni, (1 su 10 candidati) mi sembra tuttavia di interpretare il pensiero dello stesso anonimo che ha posto la questione sul tappeto, affermando che non il rigore di questo o quel professore egli intendeva rilevare e condannare, bensì far presente che, accordando il Ministero della Pubblica Istruzione detti esami straordinari, doveva eziandio concedere facilitazioni e preparazione conveniente, specialmente per coloro che ancora si trovano sotto le armi. A che infatti valgono tutte le buone disposizioni d'un Ministro, se poi manca il più necessario: la preparazione?

A parte poi ogni giudizio sui professori, che ritengo giusti nelle loro pretese; eh via!... i prospetti pubblicati nel R. Liceo-Istituto Tecnico di Udine sono di per se stessi abbastanza eloquenti, e danno davvero l'impressione che i professori siano stati non solo rigorosi, ma addirittura spietati, checchè ne dica l'interlocutore di ieri alle giuste osservazioni dell'anonimo T. C.

Si asserisce poi che proprio al R. Liceo di Udine sia stato presentato ai candidati (specialmente da parte di un professore) inesorabile il dilemma: o programma completo, o immediato rifiuto d'ammissione agli esami stessi! Con questo non si vuole certo pretendere che i professori adornino la fronte di lauro a degli asinelli; ma era ovvio ed umano usare un pò di maggior clemenza verso chi cooperando alla vittoria, tutto aveva perduto, anche un avvenire che forse prima si presentava ricco di promesse.

«Cicero pro domo sua» dirà qualcuno maliziosamente. No, no perchè chi scrive fu promosso con discreta infamia, ed egoisticamente avrebbe potuto infischiarsene della questione. Questa piccola polemica, invece, per dire che non era proprio il caso di «chiarire la verità» come nella risposta del Giornale di Udine all'anonimo T. C., e che non era il caso di cavillare tanto con argomenti che sficravano la questione, non la confutavano.

Da tutto ciò si vede che colui non provò le conseguenze di tre o quattro anni di soldato; e perciò l'invito a parlare un'altra volta con maggior cognizione di causa.

Miles Italicus

La Chiesetta di S. Osvaldo alla Madonna di Lourdes si costruisce. — Grazie all'attività e al buon volere di Don Valentino Tosolini mansionario della parrocchia di S. Giorgio, la chiesetta di S. Osvaldo intitolata alla Madonna di Lourdes, già completamente distrutta dallo scoppio del deposito di munizioni nell'infausto 27 agosto 1917, sta per risorgere sotto la vigilanza del Sindacato Costruzioni Venete.

La notizia ha destato molto piacere ai parrocchiani.

Nuove tariffe postali telegrafiche e telefoniche

La Camera di Commercio avverte che con decreto N.o 316 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 30 marzo, furono modificate le tariffe postali, telegrafiche e telefoniche e che le dette modificazioni andranno in vigore il 1.o aprile corr.

La nomina all'Unione Agenti e Impiegati

La sera del 27 marzo u. s. ebbe luogo l'Assemblea Generale dei soci dell'Unione agenti ed impiegati per l'approvazione delle relizioni morale finanziaria dell'anno testè chiusosi e per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Numeroso fu l'intervento dei soci e le relazioni furono all'unanimità approvate.

Il nuovo Consiglio risultò così composto:

Menchin A. presidente, Prandi L. vicepresidente, Ganis E. cassiere, Brunelleschi G. segretario, Serman G., Romanelli E. Parussini A. Dilda E. Valerio A. consiglieri.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

In occasione dell'inaugurazione del proprio lavoratorio di Biancheria personale e da casa, e di una Esposizione permanente, la ditta Reccardini e Piccinini offe all'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra Sezione di Udine lire 200.

Orfani di Guerra. — Al Patronato Friulano Pro Orfani di guerra 200. Bagnoli Augusto, tacitamento di una controversia sorta fra lui e Deciani, G. Batta di Lauzacco 50.

Congregazione di Carità. — In morte della co. Filomena Beretta di Colloredo Mels, la famiglia Cicogna Romano offre l. 10.

Mercato foraggi. — Erba spagna da 34 35, fieno da 28 a 33, paglia imballata da 16 a 17,50.

Mercato bovini. — Entrati buoi N. 4 venduti paia 1 per L. 5600.

Vacche 278 vendute 63 da L. 2150 a 3950, vitelli 56 venduti 40 da 500 a 650.

Entrati cavalli 63 venduti 18 da 800 a 2600, puledri 6 venduti 2 da L. 600 a L. 1200, muli 35 venduti 12 da lire 500 a L. 1800, asini 4 venduti 2 da L. 200 a L. 600.

Nuove disposizioni per i trasporti ferroviari

La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta ufficiale del 26 marzo pubblicò il R.o Decreto 4 marzo 1920, il quale emanò provvedimenti intesi a ridurre il consumo del carbone e a disciplinare l'impiego dei vagoni. Fra l'altro, sono comminate penalità a chi si procuri una indebita fornitura di carri e a chi, dopo ottenuto un carro, non procede al carico nei termini stabiliti.

. . .

Crediamo interessanti riportare alcuni articoli del Decreto legge:

2 Chiunque, con qualsiasi mezzo, si procuri una indebita fornitura di carri ferroviari od una illecita precedenza nella graduatoria di carico o comunque contravenga agli ordini dell'autorità competente per regolare il servizio dei trasporti, è punito con l'ammenda di lire 200 e 2000, senza pregiudizio delle maggiori pene previste dal codice penale.

Chiunque dopo aver chiesto ed ottenuto un carro, non proceda al carico nei termini stabiliti, incorre in una penale straordinaria di L. 50 oltre la perdita della caparra.

3. Fino ad un anno dal giorno in cui dovrà considerarsi cessato lo stato di guerra... saranno mantenute in vigore le seguenti disposizioni, adottate con decreto 15 aprire 1915.

a) quintuplicazione, dopo i primi due giorni di giacenzia, delle tasse di nolo pei carri sostanti negli stabilimenti raccordati e dei diritti di deposito, sosta e magazzinaggio per i bagagli, le merci, i veicoli, il bestiame ecc.;

b) aumento dei termini di resa nella misura di tre giorni per ogni 250 km. incomincia pei trasporti a grande velocità, per ogni 225 km. incominiati pei trasporti a piccola velocità acilerata e per ogni 125 km. incominiati pei trasporti a piccola velocità;

c) carico in carri aperti con o senza copertone di merci, che a norma di tariffa andrebbero caricate in carri chiusi od in carri aperti con copertoni;

d) divieto di fornire copertoni a nolo;

e) riduzione del termine utile di ritiro dei trasporti ed eventuale scarico d'ufficio delle merci a spese, rischio e pericolo delle parti, sensa obbligo per l'amministrazioni ferroviaria di porle al riparo e di curarne la custodia, quando i destinatari non affettuino lo scarico nei termini stabiliti;

f) irresponsabilità dell'amministrazione ferroviaria per qualunque caso di ritardo delle spedizioni a bagaglio fermo restando che l'avente diritto può considerarle perdute se la riconsegna non avvenga entro 30 giorni dalla data in cui avrebbe dovuto giungere a destinazione.

Inoltre, l'amministrazione ferroviaria resta autorizzata, fra altro:

A rifiutare l'accettazione dei trasporti di merci e bestiame per distanze inferiori a 20 Km. fra stazione di partenza e quello di arrivo definitivo della merce;

a ridurre a tre mesi il periodo di giacenza delle merci precedente il diritto alla loro vendita — in tutti i casi in cui (per l'art. 112 delle tariffe e condizioni dei trasporti attualmente in vigore) è stabilito un periodo di sei mesi;

a depositare in magazzini anche fuori dell'ambito delle stazioni (privati o di pertinenza dell'amministrazione ferroviaria, le merci spedite a carro completo od in colleftame non ritirate entro il limite di tempo che saranno per ciascuna località indicati, facendo pagare le maggiori spese incontrate.

ULTIMA ORA

Gli stati uniti si disinteressano

LONDRA, 3. — L'ufficio della Società delle nazioni aveva invitato precedentemente il governo degli Stati Uniti a nominare un americano per rappresentarlo in seno alla commissione d'inchiesta che deve recarsi in Russia. Gli Stati Uniti hanno risposto che essi non desiderano essere rappresentati in questa commissione.

I banchieri giapponesi per la Cina

TOKIO, 30. — Alcuni banchieri giapponesi col consenso del governo hanno deciso di unirsi al Consorzio di finanzieri americani, brittanici, e francesi, che debbono dare l'aiuto finanziario di cui ha bisogno la Cina. I giapponesi entreranno nel Consorzio su un piede di eguaglianza con gli altri banchieri.

Il Giappone ritira le riserve, che faceva riguardo alla Manciuria, ma tutti i diritti di successione conferiti dai trattati sono riconosciuti da tutte le nazioni.

Le elezioni in Bulgaria

SPFAI 3. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni legislative. Sono stati eletti: agravi 113, comunisti 48, democratici 24, nazionali 15, socialisti 9, radicali 7, Ghenievisti 3, liberali 3. Gli agravi guadagnano 27 posti senza potere tuttavia ottenere la maggioranza, i socialisti ne perdono 30. I giornali considerano come prossimo un rimaneggiamento del gabinetto attuale rimaneggiamento che avrebbe sulla base di una coalisione fra agravi, nazionali e progressisti.

L'incidente franco-tedesco per le truppe della Ruhr.

PARIGI, 3. Mayer incaricato di affari del governo tedesco si è recato verso mezzogiorno a far visita a Millerand al quale ha consegnato una nota in cui il governo tedesco chiede nuovamente al governo francese, l'autorizzazione di lasciare entrare truppe tedesche nel bacino della Ruhr.

Nello stesso tempo Mayer ha informato Millerand che parecchi contingenti della Reichswehr erano penetrati giovedì mattina nella zona neutrale a nord della linea Wesseldalmen. Mayer ha spiegato che queste forze erano entrate nella zona neutrale senza l'autorizzazione del commissario dell'Impero Severing, in seguito allo stesso equivoco che già aveva fatto credere al cancelliere Mueller che l'autorizzazione ad occupare il bacino della Ruhr fosse stato dato dal governo francese, Mayer ha dichiarato inoltre che il governo di Berlino ha dato ordine alle sue truppe di non continuare la marcia in avanti ma che però esse rimarranno ove si trovano attualmente se il governo francese darà le relative autorizzazioni. Questi effettivi non comprendono che tre battaglioni di cui un battaglione del genio ed alcune batterie di artiglieria. Millerand ha fatto pervenire a Mayer una nota di risposta invitante il governo tedesco a fare indietreggiare le sue truppe. Millerand mantiene nello stesso tempo le condizioni che egli ha proposto anteriormente nelle ipotesi di una occupazione tedesca nel bacino della Ruhr. Questa non fissa alcuna scadenza per il ritiro di questi battaglioni tedeschi, Una nota ufficiosa dice che conviene lasciare a questi avvenimenti le loro vere proporzione che sono quelle di un semplice incidente.

Fra la Russia e la Polonia si Prospetta la pace

VARSAVIA 3. — Patek ministro degli esteri, ha ricevuto un telegramma da Cicerin, commissario per gli affari esteri nel quale Cicerin fa sapere che il governo sovvietlista della Russia ha ricevuto con piacere la dichiarazione del governo polacco, ed aggiunge che la Russia è pronta ad intavolare trattative, a partire dal primo aprile. Il governo russo vede nelle dichiarazioni del governo polacco una garanzia per l'amicizia che deve esistere fra i due paesi vicini. Il governo dei Soviet della Russia propone la conclusione di un armistizio su tutta la fronte russo polacca ed esprime il desiderio che l'incontro della delegazione polacca con quella russa abbia luogo in territorio neutrale, propone perciò una città dell'Estonia. Il governo dei soviet esprime pure la convinzione che queste condizioni influitanno favorevolmente sui risultati delle rrattative.

Non conviene esagerare la portata dell'incidente

PARIGI, 3. — Una informazione ufficiosa dice che le forze operanti nella Ruhr sono limitate ad alcuni battaglioni. L'autorizzazione chiesta da Mayer mira ad elevare nella zona neutralizzata il numero dei soldati dai 40000 che sono autorizzati a soggiornarvi a 60000. Infine questi pochi battaglioni non sono ancora penetrati nella zona industriale della Ruhr ove il governo francese teme a buon diritto che il loro arrivo provocherebbe una recrudescenza dell'agitazione. Per queste circostanze non conviene esagerare l'importanza dell'incidente e tutto fa credere, che esso non avrà seguito e non sopravverranno complicazioni.

E' probabile che il governo tedesco abbia mandato ordini ai suoi contingenti che sono penetrati nella zona neutrale di ritirarsi al più presto per evitare provvedimenti di cui il governo francese lo ha minacciato formalmente in caso di violazione degli articoli 43 e 44 del trattato, cioè l'occupazione di Francoforte, Dafmanadt e Hanau. Questi ordini saranno eseguiti. Non può essere altrimenti. Il governo francese ha già avvisato i suoi alleati della situazione ed esso prenderà le misure che questa situazione richiede

Sfortunato attacco bolscevico

RIGA 3. — Un comunicato ufficiale dice i Bolscevichi hanno sferrato un attacco sulla riva nord Dwina, ma sono stati respinti ed hanno battuto in ritirata abbandonando un gran numero di morti e feriti ed una mitragliatrice.

Un'altra ratifica

LISBONA 3. — Il Congresso ha ratificato il trattato di Versailles.

Domenico Del Blanco diett. respons.
Tipog. Domenico Del Blanco e Figlio

Stamane alle ore 7 ant. dopo brevissima malattia munito dei conforti della Santa religione spirava serenamente

Luigi Florida

di anni 68

Il fratello G. Batta i parenti e congiunti con l'animo costernato ne danno il triste annunzio, dispensando dalle visite di condoglianza.

S. Daniele 3 Aprile 1920.

I funerali avranno luogo domani 4 corr. alle ore 16.30.